

Direzione Regionale della Lombardia

Settore Gestione risorse Ufficio Risorse materiali

RICHIESTA D'OFFERTA SUL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI MATERIALE DI CONSUMO PER STAMPANTI PER GLI UFFICI DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE REGIONALE DELLA LOMBARDIA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

DISCIPLINARE DI GARA E CONDIZIONI PARTICOLARI DI CONTRATTO

Art. 1 – Premessa

Il presente documento è finalizzato a definire le regole di partecipazione relative alla procedura di affidamento della fornitura di materiale di consumo per stampanti per gli uffici di competenza della Direzione regionale della Lombardia dell'Agenzia delle Entrate mediante Richiesta d'Offerta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Art. 2 – Informazioni generali sulla RDO

Nella Richiesta di Offerta vengono fornite agli operatori economici le seguenti informazioni:

- codice identificativo gara (CIG);
- nominativo del Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50 del 2016;
- termine ultimo per la richiesta di chiarimenti, da inoltrare esclusivamente attraverso il Sistema MEPA;
- termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
- termine di validità dell'offerta.

Art. 3 – Documentazione di gara

Vengono resi disponibili, in allegato alla RDO:

- il Disciplinare di Gara e Condizioni Particolari di Contratto (il presente documento);
- il Capitolato Tecnico;
- lo schema di D.G.U.E. da compilare;
- il facsimile della dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 (insussistenza conflitti di interesse);
- il Patto di Integrità;
- il Codice di comportamento del personale dell'Agenzia delle Entrate;

- lo Schema Analitico Offerta Economica

Art. 4 – Importo massimo dell'affidamento

L'importo massimo dell'affidamento è pari ad euro 212.000,00 (duecentododicimila/00) oltre I.V.A..

Art. 5 – Criteri di partecipazione

Per la regolare partecipazione alla presente procedura l'impresa offerente dovrà essere in possesso dei requisiti di seguito elencati. <u>Il possesso di tali requisiti dovrà essere</u> dettagliatamente dichiarato nelle apposite sezioni del DGUE.

REQUISITI DI CARATTERE GENERALE

Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dal Regolamento, dal Capitolato, dal presente Disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture.

REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

Il soggetto partecipante alla procedura in questione deve possedere l'iscrizione per attività inerenti al servizio oggetto dell'appalto nel Registro delle Imprese o in uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di residenza, se si tratta di uno Stato dell'U.E., in conformità con quanto previsto dall'art. 83, comma 3, D. Lgs. 50/2016.

Art. 6 – Partecipazione in forma congiunta

I concorrenti con idoneità plurisoggettiva e i consorzi dovranno attenersi alle seguenti specifiche relative alla presentazione dell'offerta:

- il DGUE, il Patto d'integrità e la Dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi del DPR 445/2000 dovranno essere compilati individualmente da ciascuna impresa che partecipa alla procedura in forma congiunta, nonché dal consorzio in caso di consorzi stabili, consorzi di cooperative e di imprese artigiane di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del D. Lgs. n. 50/2016;

- il documento di dichiarazione di offerta economica e lo Schema Analitico Offerta Economica dovranno essere sottoscritti da ciascuna impresa facente parte del raggruppamento o consorzio costituendo;
- i requisiti di idoneità professionale dovranno essere posseduti da ciascuna impresa che partecipa alla procedura in forma congiunta, nonché dal consorzio e dalle imprese indicate come esecutrici in caso di consorzi stabili, consorzi di cooperative e di imprese artigiane di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del D. Lgs. n. 50/2016, secondo quanto esplicato nel precedente paragrafo.

Art. 7 – Modalità di presentazione dell'offerta – Documentazione Amministrativa

La documentazione amministrativa richiesta per la partecipazione alla RDO che <u>dovrà</u> <u>essere scansionata, firmata digitalmente e allegata sul portale MEPA all'atto dell'offerta</u> è la seguente:

- DGUE (vedi art. 6 per la partecipazione in forma congiunta);
- documento/i d'identità del/dei sottoscrittori del DGUE;
- dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000 (vedi art. 6 per la partecipazione in forma congiunta);
- patto di integrità (v. artt. 6 e 12);
- copia della ricevuta di versamento del contributo A.N.A.C. sulla gara

Art. 8 – Contributo ANAC

Per la partecipazione alla presente procedura i concorrenti dovranno provvedere al versamento di un contributo, in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

L'importo del contributo dovuto è di € 20.

Per eseguire il pagamento, indipendentemente dalla modalità di versamento utilizzata, sarà comunque necessario iscriversi on line, anche per i soggetti già iscritti al vecchio servizio, al nuovo "servizio di riscossione" raggiungibile all'indirizzo http://contributi.avcp.it.

Nel caso di pagamento della contribuzione on line mediante carta di credito, a riprova dell'avvenuto pagamento, la società concorrente <u>dovrà allegare sul portale MEPA la ricevuta di pagamento (scannerizzata in formato .pdf e firmata digitalmente)</u> ottenuta all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione.

Nel caso invece di pagamento della tassa in contanti presso uno dei punti vendita Lottomatica Servizi, a riprova dell'avvenuto pagamento, la società concorrente <u>dovrà allegare sul portale MEPA lo scontrino (scannerizzato in formato .pdf e firmato digitalmente)</u> rilasciato dal punto vendita.

Si sottolinea che ai fini del versamento del contributo il C.I.G. della presente procedura d'appalto è il seguente: 9612923303.

Art. 9 – Modalità di presentazione dell'offerta – Offerta economica

Ai partecipanti alla procedura <u>sarà richiesto di compilare, per il tramite del portale</u>

<u>MEPA, la propria offerta economica secondo le indicazioni contenute nella RDO</u>. I partecipanti dovranno, pertanto, indicare l'importo complessivo offerto per la fornitura di tutti i prodotti indicati nell'articolo 4 del capitolato tecnico.

Inoltre, i partecipanti dovranno compilare e allegare lo Schema Analitico Offerta Economica sia in versione xlsx che in versione pdf. Quest'ultima versione del suddetto documento dovrà essere firmata digitalmente.

Art. 10 – Valutazione delle offerte e criterio di aggiudicazione

La Direzione Regionale, dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, procederà al vaglio della regolarità della documentazione amministrativa presentata dai concorrenti, alla verifica del possesso dei requisiti richiesti quali criteri di selezione ex art. 83 D.lgs n. 50/2016 e alla valutazione delle offerte presentate.

All'esito di tali operazioni di gara, inoltre, procederà alla formazione della graduatoria delle offerte e a rilevare l'eventuale presenza di offerte anomale ai sensi dell'art. 97 del D.lgs. 50/2016.

La procedura sarà aggiudicata con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95 comma 4, lettera b) del D.lgs. 50/2016.

Art. 11 – Soccorso istruttorio

Le carenze di qualsiasi elemento formale nei documenti amministrativi inviati per la partecipazione alla RDO possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9, del D. Lgs. n. 50 del 2016.

Art. 12 – Patto di integrità

Il Patto di integrità allegato, deve essere obbligatoriamente sottoscritto dal partecipante alla gara in oggetto. L'operatore economico, pertanto, dovrà allegare tale documento sul portale MEPA in copia scansionata e firmata digitalmente.

Il mancato rispetto delle clausole contenute nel presente Patto di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara. Il presente atto, costituirà parte integrante del contratto che si andrà a stipulare a conclusione della procedura.

Art. 13 – Formalizzazione dell'aggiudicazione

L'Agenzia delle Entrate – Direzione regionale della Lombardia formalizzerà l'aggiudicazione della fornitura trasmettendo apposito provvedimento all'impresa aggiudicataria. In tale atto verrà quantificato l'importo della cauzione definitiva.

Art. 14 – Cauzione definitiva

L'appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione pari al 10 per cento dell'importo del contratto medesimo con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 103, comma 1, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in caso di aggiudicazione con ribasso rispetto al prezzo massimo complessivo di fornitura di cui al precedente art. 4 del presente disciplinare superiore al 10 (dieci) per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata

di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 (dieci) per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 (venti) per cento, l'aumento è di 2 (due) punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 (venti) per cento.

Si precisa che poiché il presente appalto si qualifica come contratto aperto, l'importo a cui verranno applicate le percentuali di cui al precedente paragrafo per il calcolo dell'entità della cauzione definitiva coincide con il prezzo complessivo offerto.

La fideiussione bancaria o assicurativa definitiva deve prevedere espressamente la rinuncia del beneficio alla preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia fideiussoria definitiva deve avere validità di 12 (dodici) mesi dalla data di stipula del contratto e viene svincolata, su richiesta dell'aggiudicataria, al termine dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

Art. 15 - Disciplina fiscale del documento di stipula

Il documento di stipula sottoscritto digitalmente è soggetto ad imposta di bollo pari ad euro 16,00 (sedici/00) per ogni quattro facciate, a carico dell'aggiudicatario. Successivamente alla sottoscrizione in formato digitale del contratto, l'aggiudicatario dovrà trasmettere all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Risorse materiali via posta elettronica la scansione di tale documento in formato pdf da cui risulti l'applicazione della marca da bollo prevista dalla legge.

Art. 16 – Durata del contratto e facoltà di recesso

La durata massima del presente appalto è fissata in 12 (dodici) mesi con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto, con facoltà di recesso dell'Amministrazione con preavviso di 30 (trenta) giorni nel caso in cui venga attivata una convenzione Consip relativa alla fornitura di materiale di consumo originale e rigenerato per stampanti o sia stipulato un apposito contratto centralizzato da parte della Direzione Centrale Logistica e Approvvigionamenti relativo ai suddetti prodotti.

Art. 17 – Fatturazione e pagamenti

A seguito dell'ultimazione di ogni fornitura, l'Agenzia, dopo l'attestazione di regolare

esecuzione da parte degli uffici riceventi, provvederà entro 30 giorni dalla data di ricezione

della fattura emessa dall'aggiudicataria, alla liquidazione del relativo corrispettivo

(calcolato sulla base dei singoli prezzi unitari) a mezzo di bonifico bancario sull'istituto di

credito e sul numero di conto corrente che verrà tempestivamente indicato dalla impresa.

In caso di ritardo nell'effettuazione dei pagamenti contrattuali le parti stabiliscono che

l'Agenzia sarà tenuta al pagamento degli interessi di mora, nella misura del saggio legale,

maggiorato di due punti percentuali.

In ogni caso, non saranno dovuti interessi moratori qualora il ritardo nei pagamenti non sia

imputabile all'Agenzia.

Si presume, senza la possibilità di provare il contrario, la non imputabilità dell'Agenzia

nelle seguenti fattispecie, indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- mancata ricezione delle fatture;

- inadempienza dell'istituto di credito domiciliatario della Società;

- sciopero del personale adibito alle mansioni contabili.

Le fatture dovranno essere intestate a:

Agenzia delle Entrate

Via Giorgione, 106

00145 - Roma

Codice fiscale e Partita I.V.A. 06363391001

e inviate a:

Agenzia delle Entrate

Direzione Regionale della Lombardia

Settore Gestione risorse

Ufficio Risorse materiali

Via Manin, 25 - 20121 – Milano

attraverso il Sistema di Interscambio della fatturazione elettronica di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 7 marzo 2008, avendo cura di inserire il seguente codice destinatario: GB4P77.

Oltre al suddetto codice IPA, si dovranno riportare nel tracciato della fattura elettronica i seguenti dati:

- Riferimento Amministrazione (campo 1.2.6. dello schema di fattura elettronica): identificativo presente nel sistema contabile e gestionale dell'Agenzia delle Entrate, a cui è associato il conto corrente su cui saranno effettuati i pagamenti;
- Dati Ordine Acquisto (blocco di dati 2.1.2. dello schema di fattura elettronica): dati identificativi (n. ordine data ordine linea ordine) relativi agli ordini d'acquisto emessi per il tramite del sistema contabile dell'Agenzia idonei ad identificare le prestazioni che saranno eseguite dal fornitore in favore dell'Agenzia);
- Dati Ricezione (blocco dati 2.1.2 dello schema di fattura elettronica): dati (n. ricezione linea ricezione) attestanti l'avvenuta prestazione resa dalla società in favore dell'Agenzia);
- Codice Identificativo Gara (CIG): da inserire nel corrispondente campo presente nel blocco dati 2.1.2 (dati Ordine di Acquisto) oppure nel blocco dati 2.1.5 (dati ricezione).

I suddetti dati saranno comunicati in via automatizzata a mezzo di posta elettronica dall'Agenzia delle Entrate all'indirizzo di posta elettronica espressamente indicato dall'aggiudicataria. L'aggiudicataria prende espressamente atto che la regolarità della procedura di fatturazione elettronica costituisce requisito imprescindibile per la tempestiva liquidazione da parte dell'Agenzia.

L'aggiudicataria si impegna a rendere note, con apposita comunicazione scritta indirizzata all'Agenzia, eventuali variazioni del numero di conto corrente, rimanendo pertanto esclusa ogni altra comunicazione che non sarà pervenuta all'Agenzia.

I pagamenti effettuati sul conto corrente, di cui al precedente comma, avranno effetto liberatorio.

Su ogni fattura verrà effettuata una trattenuta provvisoria pari all' 0,5% a garanzia dell'adempimento degli obblighi contributivi dell'aggiudicatario nei confronti del personale dipendente. Tali trattenute verranno sbloccate e corrisposte massivamente al termine dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva da parte dell'Ufficio Risorse materiali, dal quale non risultino situazioni di irregolarità.

Art. 18 – Tracciabilità dei flussi finanziari

L'aggiudicataria per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3, Legge 13 agosto 2010, n. 136, è obbligata ad utilizzare uno o più conti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche.

I riferimenti di tali conti correnti, ed i oggetti abilitati ad operare su di essi dovranno essere comunicati in sede di stipula del contratto.

L'aggiudicataria dovrà, inoltre, comunicare all'Agenzia, entro 7 giorni, ogni eventuale variazione relativa a tali conti correnti ed ai soggetti autorizzati ad operare su di essi.

L'aggiudicataria è obbligata ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori un'apposita clausola, a pena di nullità assoluta, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziari prescritti dalla citata legge.

L'aggiudicataria trasmetterà tali contratti all'Agenzia, stante l'obbligo di verifica imposto alla Stazione Appaltante dall'art. 3, comma 9, Legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'aggiudicataria darà immediata comunicazione all'Agenzia delle Entrate ed alla Prefettura

 Ufficio territoriale del Governo territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 19 – Risoluzione del contratto

L'Agenzia potrà risolvere il contratto di diritto ex art. 1456 c.c. mediante semplice lettera raccomandata, nei seguenti casi:

- stato di inosservanza della Società riguardo a tutti i debiti contratti per l'esercizio della propria impresa e per l'esecuzione del contratto;
- manifesta incapacità nell'esecuzione della fornitura;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie delle maestranze;
- sospensione della fornitura da parte della Società senza giustificato motivo;
- reiterate situazioni di mancato rispetto delle modalità di esecuzione contrattuali o reiterate irregolarità o inadempimenti.

Art. 20 – Cessione dei crediti

Ai sensi dell'art. 106 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, è ammessa la cessione dei crediti maturati dall'aggiudicataria nei confronti dell'Agenzia a seguito della regolare e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto effettuata nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel contratto medesimo, a condizione che:

a) il contratto di cessione venga stipulato mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e che lo stesso, in originale o copia autenticata, venga notificato all'Agenzia;

- b) l'Agenzia non rifiuti la cessione con comunicazione da notificarsi al cedente ed al cessionario entro 45 (quarantacinque) giorni dalla notifica della cessione stessa;
- c) il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario disciplinato dalle leggi in materia bancaria o creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti di impresa.

L'Agenzia in caso di notificazione della cessione può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto. Qualora al momento della notifica della cessione del credito l'aggiudicataria risultasse, ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari ad almeno euro 5.000,00 (cinquemila/00), l'Agenzia si riserva il diritto, e l'aggiudicataria espressamente accetta, di opporsi alla cessione la quale resterà inefficace nei suoi confronti. L'opposizione potrà essere esercitata mediante semplice comunicazione scritta all'aggiudicataria. Per consentire la verifica ex art. 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 l'atto di cessione dovrà essere corredato dall'esplicito consenso al trattamento dei dati personali per l'assolvimento delle finalità indicate in tale articolo da parte dell'aggiudicataria, in conformità con quanto indicato nella circolare n. 29 dell'8 ottobre 2009 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Tale consenso potrà essere conferito secondo il fac – simile "Allegato A" unito alla circolare medesima.

Al fine di adempiere alle prescrizioni contenute nella Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie" e s.m.i., l'atto di cessione dovrà contenere l'impegno espresso da parte del cessionario ad effettuare i pagamenti in favore del cedente, utilizzando esclusivamente il conto da quest'ultimo indicato, mediante lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni nonché ad indicare il CIG su tali strumenti di pagamento.

Analogo obbligo dovrà essere soddisfatto dal cessionario per il pagamento disposto dalla stazione appaltante.

Art. 21 – Cessione d'azienda e/o mutamento della specie giuridica dell'aggiudicatario

Qualora intenda cedere l'intera azienda o il ramo di attività che assicura le prestazioni contrattuali o mutare specie giuridica, l'aggiudicataria deve darne comunicazione all'Agenzia almeno trenta giorni prima, allegando tutta la documentazione riguardante l'operazione.

L'Agenzia ha facoltà di proseguire il rapporto contrattuale con il soggetto subentrante ovvero recedere dal contratto. Il mancato preavviso di cui al primo comma fa sorgere in capo all'Agenzia la facoltà di recedere dal contratto.

Art. 22 – Disposizioni antimafia

L'aggiudicataria prende atto che l'affidamento dell'attività oggetto del contratto, è subordinata all'integrale e assoluto rispetto della vigente normativa antimafia, ivi compresa la Legge 13 agosto 2010, n. 136, relativa al "Piano straordinario contro le mafie" e s.m.i..

In particolare, l'aggiudicataria garantisce che nei propri confronti non sono stati emessi provvedimenti definitivi o provvisori, che dispongano misure di prevenzione o divieti, sospensioni o decadenze di cui alla predetta normativa, né sono pendenti procedimenti per l'applicazione delle medesime disposizioni, ovvero condanne che comportino l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione.

L'aggiudicataria si impegna a comunicare immediatamente all'Agenzia, pena la risoluzione di diritto del presente contratto:

- eventuali procedimenti o provvedimenti definitivi o provvisori, emessi a carico dell'aggiudicataria stessa ovvero del suo legale rappresentante, nonché dei componenti del proprio organo di amministrazione, anche successivamente alla stipula del contratto;
- ogni variazione della propria composizione societaria eccedente il 2% (due per cento);

- ogni altra situazione eventualmente prevista dalla legislazione emanata successivamente alla stipula del contratto relativo al presente appalto.

L'aggiudicataria prende atto, rinunciando espressamente ad ogni eccezione al riguardo, che ove, nel corso della vigenza del contratto relativo al presente appalto, fossero emanati i provvedimenti di cui al precedente capoverso, il contratto stesso si risolverà di diritto, fatta salva la facoltà dell'Agenzia di richiedere il risarcimento dei danni subiti.

Art. 23 – Foro competente

Le parti convengono che per qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione e/o esecuzione del contratto, il Foro competente sia esclusivamente quello di Milano.

Art. 24 – Trattamento dei dati personali

L'Agenzia procederà al trattamento dei dati personali nel rispetto dei principi e dei diritti del Regolamento UE 2016/67913 (GDPR) e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 s.m.i. in quanto applicabili. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti in qualsiasi momento inviandone richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica dr.lombardia.rm@agenziaentrate.it. Titolare del trattamento dei dati è il Dottor Francesco Formichella.

Art. 25 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31, comma 1, del Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, è il Dottor Francesco Formichella, nella sua qualità di Capo Ufficio Risorse materiali della Direzione regionale della Lombardia.

IL CAPO UFFICIO

Francesco Formichella

(Firmato digitalmente)

Un originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente